



GIOVANE MONTAGNA
SEZIONE DI GENOVA
PIAZZETTA CHIAFFARINO 3-4R – 16124 GENOVA



RELAZIONE PER ASSEMBLEA DEI SOCI 7 NOVEMBRE 2013

**** *** ****

Care Socie e cari Soci,

In apertura di riunione propongo un momento di raccoglimento in memoria di Angelo Sibilla e di tutti i famigliari dei soci che quest'anno hanno salito il Monte del Signore. Benché non sia di prassi ricordare i non soci, un pensiero va anche a Damiano Barabino che ha lasciato un vuoto nel mondo alpinistico genovese e nei cuori di quanti, e noi fra questi, hanno avuto la fortuna di averlo conosciuto e ne hanno apprezzato la generosità d'animo ed la sensibilità.

1. Considerazioni preliminari

La relazione che sto per esporvi parte dalla banale considerazione che l'Assemblea è occasione al tempo stesso di bilanci e di proposte. L'anno scorso, come probabilmente ricorderete, posì al centro della vostra attenzione l'esigenza di portare avanti un rinnovamento, inteso sia come capacità di avviare una riflessione partendo da una rilettura della nostra storia, sia come attitudine a rivedere alcuni modelli organizzativi. Nell'anno trascorso è stato fatto qualche ulteriore passo in questa direzione: per limitarmi alle iniziative più significative, ricordo l'imponente lavoro di ricerca svolto al fine di ricostruire la storia della Sezione dal 1938 ad oggi, la stipula della convenzione con la Sezione Ligure del CAI per la gestione congiunta di serate cittadine nell'ambito della rassegna "La Montagna vista dal Mare" e la revisione delle regole di gestione delle uscite sociali per garantire, anche ai partecipanti non soci, di usufruire della copertura contro gli infortuni.

Su tutti questi aspetti mi soffermerò fra breve, ma non posso dimenticare che sul bilancio di quest'anno di attività pesano in senso decisamente positivo tre fattori:

- 1) l'eccellente riuscita del "I corso di escursionismo";
- 2) il rinnovato interesse verso l'attività alpinistica sociale da parte di una nuova generazione di soci;
- 3) infine, ma non certo da ultimo, che accanto al saldo numero soci compare finalmente il simbolo "+": siamo in 266, otto in più dell'anno scorso. E' ancora troppo presto per dire se siamo in presenza di un'inversione di tendenza, ma l'incremento, seppur modesto, è significativo se consideriamo che le quote per il 2013 sono aumentate e se consideriamo altresì il contesto di crisi generale che stiamo attraversando.

2. Attività della Sezione

Entrando nel merito dell'attività della Sezione le cose da dire sono molte e le suddivido idealmente in due categorie.

Nella prima, che chiamerò attività culturale e divulgativa, saranno considerate oltre alle varie attività collegate al Settantacinquesimo ed alle conferenze cittadine di cui parlavo poc'anzi anche la vita di sede e le modalità con cui comunichiamo a noi stessi e agli altri cosa siamo e cosa facciamo. Nella seconda, che definirò invece attività sul campo, verrà preso in esame l'esito dei vari appuntamenti presenti nel nostro calendario gite.

3.1 Attività rivolta a far memoria e cultura

Il resoconto non può che partire dal Settantacinquesimo e dico subito che, per una serie di ragioni, non è stato purtroppo possibile rispettare i tempi che, come Consiglio, ci eravamo prefissati per dare alle stampe il volume celebrativo e per presentarlo pubblicamente entro questo ottobre.

La pubblicazione, ovviamente, ci sarà e sarà il suggello di un percorso che ritengo comunque molto significativo per i risultati ottenuti.

In effetti il Settantacinquesimo per la nostra Sezione ha significato:

- a) un lavoro di analisi e di risistemazione dell'archivio cartaceo sezionale;
- b) il coinvolgimento di vari soci al fine di raccogliere una serie di contributi finalizzati a mettere in risalto, all'interno di un'apposita pubblicazione, gli aspetti e le esperienze che più hanno inciso sulla storia sezionale;
- c) un'imponente opera di ricerca sia in sede che presso vecchi soci (o loro eredi) per reperire, selezionare e digitalizzare le immagini fotografiche che documentano in maniera più significative i nostri 75 anni di attività;
- d) la programmazione delle serate "Come Eravamo", serate sempre ben partecipate e nel corso delle quali sono state proiettate le foto di cui sopra alla presenza di molti dei protagonisti della vita sezionale di allora e di oggi.

Il Settantacinquesimo ha certificato che sono tanti i soci affezionati alla nostra Sezione e l'opera di raccolta fotografica svolta meriterebbe forse di essere valorizzata in apposito DVD. Su questo mi farebbe piacere sentire il vostro parere: per il momento vi posso anticipare che il calendario sezionale del 2014 sarà composto con le immagini del nostro 75° e confido che questa scelta incontrerà il vostro favore. Rinnovo nuovamente il mio più sincero ringraziamento a **Federico Martignone** per il lavoro di ricerca di archivio e la competenza con cui ha gestito gli aspetti collegati alla raccolta del materiale destinato alla pubblicazione e a **Luciano Caprile** per la certissima pazienza con cui ha selezionato il materiale fotografico più risalente e lo ha scansionato per consentirne a tutti la visione.

Una menzione particolare merita poi il rapporto di collaborazione con la Sezione Ligure del CAI cui facevo cenno in apertura della relazione. Anche in questo caso l'obiettivo di fondo era (ed è) quello di dimostrare, innanzi tutto a noi stessi ma anche a chi non la pratica, che la montagna e il far montagna non è soltanto uno spazio limitato all'aspetto ludico ma è anche un'opportunità di crescita personale e collettiva. Le serate organizzate dal CAI e da noi sono andate in questa direzione e sono lieto che abbia riscosso successo quella che abbiamo gestito direttamente l'11 giugno scorso presso la sala Quadrivium. L'impegno, anche economico, di queste serate resta notevole, ma mi pare indispensabile procedere in questa direzione se vogliamo accreditarci come una realtà che sa e vuole far cultura.

Stiamo invece segnando il passo, occorre dirlo con franchezza, nell'immagine che offriamo a chiunque si affacci in sede quando non è programmata una specifica serata. I nostri locali sono vuoti o semivuoti e considero un "delitto" non sfruttare appieno le potenzialità che essi offrono. So benissimo che l'informatica consente di ottenere informazioni senza necessità di spostarsi da casa, ma proprio per questo il nostro "rapporto con la sede" andrebbe ripensato. Pure su tale aspetto mi farebbe piacere sentire eventuali vostre proposte, aggiungendo, a chiusura del quadro, che a mio avviso andrebbe ripensata anche l'Attività di Sede. Questa non è andata male in termini di presenze e di proposte, ma ho notato – escludendo le serate

“Come Eravamo” che fanno storia a sé – un calo di attenzione complessivo, calo che va arrestato prima che si traduca in disinteresse per le nostre iniziative.

Due parole, infine, sul Notiziario e sul Sito. Il primo è stato ripreso in mano da **Guido Papini** che ha svolto una meritoria opera di rinnovamento della veste grafica, riuscendo al contempo a garantire, grazie all’indispensabile apporto di **Alessandra Ronchetta**, il confezionamento di un prodotto che oltre ad uscire con puntualità resta pregevole per la qualità di contenuti. Il sito viene sistematicamente aggiornato, ma i dati vengono trasmessi al nostro *webmater* sezionale, **Piero Angela**, troppo spesso a singhiozzo e questo va a discapito della funzione delle nostre pagine web. Il sito è una vetrina verso l’esterno che andrebbe costantemente rinnovata. Per noi che stiamo “dentro al negozio” è faticoso entrare in quest’ordine di idee, ma qualcosa di più andrebbe fatto. Pur non ritenendola una priorità, penso che si debba iniziare a ripensare l’organizzazione che sta dietro al sito ed anche a tal riguardo ogni contributo di proposte è ben accetto.

3.2 Attività sul campo

Sono tre le cose che ricorderemo di questo 2013.

In primo luogo, sicuramente, il I Corso di Escursionsimo. E’ stato realizzato con un impegno ed una dedizione davvero encomiabili, come testimoniano i riscontri avuti dagli iscritti. E’ di rigore, quindi, un applauso a **Paolo Torazza**, **Tanina Previte** e **Fulvio Schenone** che lo hanno coordinato, applauso da estendere a tutti quanti hanno con loro collaborato per garantire una buona preparazione sia teorica che pratica agli iscritti. Sono certo che questa esperienza entrerà a pieno titolo nella storia della Sezione e mi auguro che, magari nel 2015, sarà possibile organizzare un II corso, avvalendosi dell’aiuto di alcuni degli allievi di quest’anno.

In secondo luogo non dimenticheremo la Benedizione degli Alpinisti e degli Attrezzi delle Sezioni Occidentali, manifestazione che è stata da noi organizzata il 13 maggio sul M. Antola in memoria di Renato Montaldo a vent’anni dalla scomparsa. Per l’occasione le varie “anime” della Sezione sono intervenute in massa, dando vita ad una manifestazione molto ben riuscita ed il cui senso è stato pienamente reso da **Chiara Montaldo** nel toccante articolo apparso sul numero 2 della Rivista Centrale. Ringrazio tutti coloro che hanno collaborato e ringrazio il Presidente della Sezione Ligure del CAI Ligure **Paolo Ceccarelli** per essere intervenuto e per aver portato a tutti i partecipanti il suo saluto. Dovere di cronaca impone tuttavia di segnalare che l’organizzazione ha risentito di alcuni imprevisti che, pur non essendo a noi imputabili, hanno messo in luce qualche piccolo peccato gestionale sul quale sarà bene riflettere quando dovremo organizzare nuove manifestazioni del genere.

In terzo luogo resterà impresso nella memoria il Rally al quale abbiamo partecipato numerosi e agguerriti, vincendo (quasi) tutto. La squadra composta da **Alberto Martinelli**, **Fabio Palazzo** e **Valentino Zanin** ha sbaragliato i concorrenti nello scialpinismo e così hanno fatto nella categoria racchette **John Abbot** e **Carlo Travi**. La soccombenza della squadra femminile di scialpinismo rispetto all’agguerrito trio veronese ha impedito il tris, ma le nostre ragazze sono giovani e forti ed avranno modo di rifarsi l’anno prossimo (... magari dopo aver letto il regolamento di gara). Battute a parte, la manifestazione continua a rappresentare un ottimo momento aggregativo e mi fa piacere che la nostra Sezione, tramite la sua

massiccia presenza, dia linfa e vitalità ad una delle tradizioni più significative della Giovane Montagna.

Fatto questo preambolo, riepilogo brevemente l'andamento delle varie uscite, premettendo che le molte (troppe) variazioni imposte dal meteo hanno finito per pregiudicare la partecipazione complessiva, come a suo tempo ci diranno le sempre interessanti statistiche gite di **Luciano Caprile**.

Seguendo l'ordine alfabetico, l'esito di ciascuna disciplina può essere sintetizzato come segue.

3.1. Alpinismo. Il meteo ha in parte pregiudicato la stagione, ma l'attività sia su roccia che su neve ha continuato a trovare nuovi e vecchi adepti. Le uscite sono sempre classificabili come di "alpinismo classico", ma è purtroppo mancato il "quattromila" causa mancanza di condizioni. Segnalo l'organizzazione di un aggiornamento tecnico interno per capi cordata portato avanti con l'ausilio di **Fabio Palazzo**.

3.2. Arrampicata. Le uscite di arrampicata continuano a riscuotere successo e sono anch'esse un veicolo per il coinvolgimento di nuovi soci, pur essendo difficile a volta mantenere la continuità che la disciplina dovrebbe avere.

3.3. Escursionismo. Anche questa disciplina è stata condizionata dal meteo e dalla presenza di neve "fuori stagione", ma il suo esito complessivo, grazie soprattutto al Corso, è stato più che soddisfacente. Le uscite sono andate incontro a tutte le esigenze passandosi dalla facile escursione al percorso di sentieri attrezzati. Da segnalare l'ottima riuscita del trekking sui Pirenei organizzato lo scorso agosto, nonché la regolare prosecuzione del progetto di concatenamento di tutte le tappe dell'Alta Via dei Monti Liguri da Levante a Ponente.

3.4. Racchette da neve. Continuano ad incontrare il favore di molti soci con uscite di buon livello e mediantemente ben partecipate. Anche per l'anno prossimo l'attività sarà mantenuta in calendario.

3.5. Scialpinismo. Non sembra conoscere crisi, guardando alla partecipazione complessiva alle varie gite. Tuttavia, ragionando in prospettiva, si deve essere consapevoli che i nomi di riferimento cui fare affidamento per le uscite più impegnative sono sempre gli stessi da oltre dieci anni e che, in assenza di un ricambio generazionale, da qui a breve si potrebbe entrare in crisi. Guardando al presente rilevo che la stagione, soltanto a causa delle condizioni niveo meteo del tutto eccezionali, si è conclusa senza poter raggiungere la meta "prestigiosa" in calendario, ma in compenso è stato possibile realizzare un accantonamento pre-rally a Versciaco in occasione del quale si sono apprezzate le potenzialità della casa, si è approfondita la conoscenza con gli amici della sezione scaligera e si sono fatte gite di tutto rispetto.

3.6. Gite per Bambini. Prosegue l'attività rivolta a favore dei più giovani con una proposta che va via via articolandosi. Nel corso dell'anno è stata messa in calendario un'uscita di torrentismo e vi è stato il primo tentativo di raggiungere un 4000 facile.

3.7. Torrentismo / MTB / Speleologia. L'uscita in MTB è stata annullata causa meteo, mentre invece si è svolta regolarmente quella di canyoning (rivolta ai più giovani) ed è stata molto apprezzata quella di speleologia. Già ho detto e ripeto che finché c'è chi è in grado di organizzarle, queste uscite di nicchia fanno "bene" al calendario e vanno mantenute.

Approfondiremo nella discussione i vari aspetti collegati ad ogni singola disciplina, ma desidero sottolineare fin d'ora un paio di dati che ritengo importanti:

- a) vi è una forte volontà di far crescere il livello alpinistico sezionale, volontà portata avanti da una nuova generazione di soci che si sta progressivamente formando grazie ai corsi e grazie alle attività didattiche organizzate dalla CCASA. Devo dire che questa volontà di crescita ha trovato la sua personificazione in **Alberto Martinelli** (ci vuole un secondo applauso) il quale in questo primo anno di presenza in Consiglio ha dimostrato di possedere oltre alla tecnica anche doti organizzative fuori dal comune;
- b) le Gite per Bambini parrebbero segnare il passo ed attendiamo le statistiche per averne conferma: non può che essere così in un contesto in cui i bambini in età GM sono sempre di meno ed occorre capire se ci sono le condizioni per avviare delle proposte rivolte a chi è più grandicello.

3. Bilancio Economico e altro

Da un punto di vista economico i conti della Sezione sono in equilibrio e chiudono con un piccolo utile, come vi dirà fra breve il Tesoriere **Beppe Pieri**.

Per il 2014 le quote non aumenteranno, confidando che possano mantenersi inalterati i proventi derivanti dall'autofinanziamento che di fatto consentono di salvare il bilancio perché, come più volte detto, i costi ordinari dell'attività sociale (sensibilmente incrementati) non vengono compensati dalle entrate ordinarie.

Ci sono un po' di cose di cui non ho parlato perché non rientranti nelle categorie in cui ho voluto suddividere la nostra attività ma che, pur diversissime fra loro, hanno un'importanza notevole e non vanno sottaciute:

- a) abbiamo concluso un nuovo contratto di locazione della sede con decorrenza dall'1.1.2013 e con scadenza il 31.12.2019 e ci siamo così definitivamente affrancati dal rischio sfratto che incombeva su di noi da qualche anno;
- b) abbiamo realizzato dei calendari personalizzati attingendo da un vasto repertorio fotografico: l'iniziativa, pure essa finalizzata all'autofinanziamento, è stata gradita e ringrazio **Alessandra Ronchetta**, **Simona Ventura** e **Lorenzo Verardo** per averla portata avanti;
- c) l'apericena, che inizialmente aveva riscosso notevole successo, è stato progressivamente disertato. In questo contesto si dovrà necessariamente valutare se continuare a chiedere ai generosissimi **Tanina Previte** e **Tino Di Ceglie** di dedicare tempo ad organizzarlo;
- d) continua a riscuotere invece grande successo il Pranzo Sociale (una delle fonti principali di autofinanziamento), appuntamento che siamo in grado di gestire sempre grazie all'indispensabile *catering* degli appena menzionati **Tanina** e **Tino** e sempre grazie a chi si fa carico dell'ingrato compito del coordinamento generale;
- e) partecipiamo, tramite **Valentino Zanin**, alle riunioni della **Consulta della Pastorale Giovanile** e mi auguro che questi incontri consentano di far emergere proposte ed idee in sintonia con la dimensione ecclesiale che ha e deve avere la Giovane Montagna.

4. Attività intersezionale

Un discorso a parte va fatto per gli appuntamenti intersezionali sotto la cui denominazione si raggruppano attività molto diverse fra loro quali sono comprese, tanto per rendere l'idea, il Rally e l'Assemblea dei Delegati. Se poi si inserisce in questa categoria anche l'attività didattica della Commissione Centrale di Alpinismo e di Scialpinismo risulta ovviamente impossibile fare un discorso di ordine generale. Posso però dire questo. Mentre in Sezione si guarda con attenzione soprattutto agli appuntamenti della CCASA (ed al Rally), non altrettanto può dirsi rispetto agli altri momenti aggregativi (quest'anno ha fatto eccezione, per ovvi motivi, la Benedizione), a prescindere dal programma proposto.

Volendo vedere il bicchiere mezzo pieno dobbiamo rallegrarci del fatto che la nostra Sezione continua ad essere determinante per la buona riuscita di appuntamenti importanti come il Rally e come la settimana di pratica alpinistica. Volendo vedere il bicchiere mezzo vuoto dobbiamo invece chiederci se sia corretto estraniarci totalmente da aspetti importanti, ed a volte essenziale, per il garantire il buon andamento della vita associativa.

Lascio a voi rispondere se si debba essere ottimisti o pessimisti e mi limito a riportare qualche dato di cronaca.

Il primo riguarda l'attività della CCASA. Siamo stati presenti all'aggiornamento di cascate di ghiaccio (non accadeva da anni) ed alla settimana di pratica alpinistica, mentre per una serie di motivi nessuno ha partecipato alle uscite finalizzate ad apprendere le tecniche da recupero da crepaccio ed all'aggiornamento roccia.

Il secondo concerne il nostro rapporto con le altre sezioni. E' buono perché non c'è dubbio che dispensiamo sempre allegria, complice forse il fatto che siamo generalmente i più "giovani" della compagnia. Al di là delle differenze di età che spesso vi sono con i partecipanti delle altre sezioni, mi pare di poter dire che tutti i genovesi che hanno partecipato alle uscite intersezionali di quest'anno sono tornati a casa soddisfatti e penso che tutti siano rimasti favorevolmente impressionati da quanto le sezioni di Pinerolo e di Cuneo hanno fatto in vista del centenario dell'Associazione (ripristino della croce di vetta sulla Punta Cornour e realizzazione di un nuovo Bivacco).

Il terzo riguarda il nostro rapporto con la Presidenza Centrale al cui funzionamento la nostra Sezione continua a dare un validissimo ed apprezzato contributo. Le urne hanno premiato l'eccellente lavoro che **Simona Ventura** ha svolto in questo biennio in Consiglio Centrale ed hanno confermato **Luciano Caprile** come il revisore dei conti "più amato" dai delegati. Per il prossimo biennio il Collegio dei Revisori potrà contare sulla competenza di **Carlo Farini** (complimenti per l'elezione) e l'Ufficio di Presidenza continua ad affidare la gestione della Cassa al nostro **Costantino Parodi**. Da quest'anno, infine, il già lodato **Alberto Martinelli** è entrato a far parte della CCASA, riempiendo così una sedia che da troppo tempo noi genovesi avevamo lasciato vuota. A nome di tutti li ringrazio per il servizio che stanno rendendo e renderanno all'intera Giovane Montagna, sollecitando quindi a loro indirizzo un ulteriore applauso perché si tratta di impegni e di responsabilità non indifferenti.

5. Centenario e programmi per il 2014

Avviandomi al termine, fornisco, infine, qualche flash sulle attività del 2014, anno in cui come tutti sapete l'Associazione festeggerà il centenario di fondazione (c'è un logo apposito

a ricordarcelo) ma anche anno in cui, come forse tutti ancora non sapete, saremo impegnati su vari fronti.

Intanto organizzeremo il Rally e la Gara con Racchette da Neve assieme alla Sottosezione Frassati. Segnatevi la data, il 15 e 16 febbraio, perché in quei giorni la vostra presenza sarà particolarmente gradita e apprezzata. La Val d'Aosta ci attende e l'augurio è che il "Rally del Centenario" costituisca il primo passo per la ricostituzione della sezione di Aosta.

Poi, come i più attenti di voi avranno letto sul Notiziario, organizzeremo la bellezza di due corsi: uno di scialpinismo e l'altro di alpinismo. Il primo lo dirigerà **Francesco Mainardi** avvalendosi dell'esperienza e della competenza di **Federico Martignone** e **Riccardo Montaldo**, nomi ben noti ai più; il secondo sarà invece diretto da **Lorenzo Verardo** con la collaborazione del poc'anzi menzionato **Alberto Martinelli** e di **Alessandro Pavoncelli**, nomi che vanno a comporre quella nuova generazione di alpinisti di cui parlavo qualche istante fa. A loro va l'augurio di raggiungere i vari obiettivi che la Sezione di propone con un corso GM: dare un'infarinatura per consentire agli iscritti di potersi muovere in autonomia, creare lo spirito giusto di amicizia che deve esserci fra chi insegna e chi impara ed agevolare il ricambio generazionale che resta una priorità per qualunque associazione.

A questi impegni non da poco si aggiungeranno gli eventi in cui culminerà il centenario, eventi cui, data l'occasione, mi auguro sarà prestata la dovuta attenzione e partecipazione.

Insomma l'anno prossimo ci sarà tanto da fare, ma avremo modo anche di regalarci molte soddisfazioni con un programma, appena definito dalla oramai più che roduta Commissione Gite, che mi pare ancora una volta particolarmente valido.

6. Conclusioni

Termino con un ringraziamento generale a tutti i Capigita per il lavoro che hanno svolto e per aver recepito senza troppe difficoltà le innovazioni organizzative volte, da un lato, a raccogliere i dati dei non soci al fine di estendere anche nei loro confronti la copertura contro gli infortuni e, dall'altro, a riscuotere i contributi spese che vengono ora chiesti sempre ai non soci per prendere parte alle nostre uscite.

A questo punto, chiedendo anticipatamente scusa per eventuali dimenticanze, lascio la parola all'Assemblea.

Genova, 7 novembre 2013.

Stefano Vezzoso